

Art. 40

ZONA DEL CENTRO STORICO DELLA CITTÀ VECCHIA (D1)

Gli edifici e le aree libere aperte e no la pubblico transito appartenenti alla Città Vecchia di Taranto, costituiscono una unità inscindibile di alto interesse storico, come tale destinata a essere regolamentata a mezzo del Piano Particolareggiato di risanamento e restauro conservativo, adottato il 15.02.1971 e approvato il 17.03.1973.

Prima del compimento degli studi analitici e delle fasi progettuali ai vari livelli, che detto Piano Particolareggiato comporta, nessun intervento sarà consentito all'interno del perimetro della vecchia città, fatta eccezione per le opere urgenti ed indefferibili, connesse con la salvaguardia della incolumità pubblica.

DESTINAZIONE

Ogni intervento consentito all'interno della Città Vecchia ha per fine primo la conservazione, la valorizzazione del patrimonio storico, monumentale, caratteristico, civile, esistente. Onde ottenere il più corretto inserimento del Centro Storico, entro la più ampia cornice della Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale, è da sottolineare la necessità che le destinazioni di uso delle aree scoperte così come degli edifici devono essere tali da nobilitare l'ambiente elevandone il tono e il senso civile.

Pertanto all'interno della Città Vecchia saranno consentite le seguenti destinazioni:

- a) residenza ai piani superiori e entro quei piani terra per i quali l'Ufficiale Sanitario, secondo parere vincolante, lo ritenga igienicamente possibile
- b) alberghi, pensioni, case - albergo
- c) uffici pubblici e privati , studi professionali e commerciali, con esclusione degli uffici a carattere direzionali
- d) istituti ed agenzie di credito
- e) negozi, botteghe, esercizi pubblici, mercati rionali
- f) asili per l'infanzia, scuole, istituti per l'istruzione in genere
- g) centri di cultura e di assistenza sociale, sale per riunioni, biblioteche
- h) edifici per il culto, per le istituzioni religiose, per le istituzioni parrocchiali comprese le residenze per il personale religioso e per quello laico addetto
- i) edifici per lo spettacolo e lo svago, teatri, cinematografi, ritrovo per divertimento

l) autorimesse pubbliche e private, purchè in regola con le possibilità di accesso, fatto riferimento alle Norme di attuazione del Piano Particolareggiato per il risanamento e il restauro conservativo della Città Vecchia

m) depositi di attrezzi per l'esercizio della pesca

n) magazzini o celle frigorifere per prodotti ittici

Per quanto riguarda le destinazioni di cui ai punti c) d) e) dovranno essere rigidamente rispettate ubicazioni indicate dal Piano Particolareggiato.

Quest'ultimo a livello di progettazione dei singoli comparti dovrà indicare adeguate soluzioni per il parcheggio degli automezzi in relazione alle destinazioni d'uso ammesse.